

RACHEL

Stanno litigando. Suo padre e sua madre. Inglese e italiana. Si sono conosciuti, frequentati... amati tante volte. Una volta con una passione tale che lei, Monica, è rimasta incinta a soli 19 anni. Rachel è stata concepita così, senza volerlo ancora, sulla riva del mare.

Monica e Richard rimasero uniti, sebbene spaventati e impreparati.

Si sposarono poco dopo non volendolo ancora.

Per luna di miele scelsero l'antica ma eterna Grecia.

Dopo una giornata in giro per templi e statue, alla sera si amarono di nuovo, su una spiaggia nascosta. I loro sospiri furono accolti da una leggera brezza che spirava dolcemente, i loro corpi da una colonna semi-coperta dalla sabbia. Nove mesi dopo, una bella bimba sana fu posta sul ventre tremante della madre, mentre il padre tentava di sorreggersi sulle gambe traballanti.

Era venuta al mondo: ora lei c'era.

C'era quel legame eterno tra Monica e Richard.

Il loro matrimonio acquistò un senso, la bimba fu per loro la gioia più grande mai provata.

Più cresceva, più ereditava la bellezza italiana della madre, più i suoi occhi si schiarivano arrivando ad eguagliare quelli del padre.

Ed è da quegli occhi che ora scendono copiose lacrime.

Un urlo isterico: <<Sono stufa delle tue ridicole scuse!>>

<<E' il lavoro a tenermi fuori fino a tardi!>>.

<<Lo so che ti vedi con quella biondina!>>

<<It 's ridiculous!>> gli scappa dalla rabbia <<Ma che biondina e biondina!>>

Rachel sotterra la testa sotto al cuscino, chiude gli occhi, serra le orecchie... ecco, adesso c'è silenzio.

All'improvviso, un piccolo rumore. Si rizza e sedere, poi vede un sassolino colpire la finestra. Va al davanzale, si sporge: un sorriso bianco le fa battere il cuore a mille. Nell'oscurità Simone le lancia un bacio. E' il ragazzo di cui è innamorata. Bello, moro, profondi occhi castani che rispecchiano la dolcezza del suo animo.

Rachel sorride mentre scavalca la finestra e si aggrappa alla grondaia per scendere. E lui cosa prova?

<< Ciao piccola>> le sussurra Simone abbracciandola.

Lei mormora un flebile "ciao" ispirando l'odore dei suoi capelli umidi.

Sciogliendosi dall'abbraccio, lo guarda negli occhi: dolci e profondi come sempre, nonostante il buio.

<<Ho sentito di dover venire da te, che avevi bisogno di me...>>

Rachel abbassa gli occhi a terra: stringe più forte la sua maglietta.

La guarda sottocchi : << Non ho sbagliato, vero?>>

Un tonfo dal piano inferiore della casa lo fa sobbalzare.

<<Sono i miei che litigano. Non ne posso più, non ce la faccio più... tra poco divorzieranno, lo so! E sarà un inferno, dovrò essere contesa tra loro, si odieranno, mi faranno sentire in colpa...>> singhiozza, scuote la testa.

E' troppo: Simone la tira a sé, le bacia la fronte:

<<Quanto dovrà durare, quanto ancora ?>> piange lei.

<<Vedrai che si capiranno,si chiariranno...il loro amore è stato troppo forte e vissuto per finire così.Loro lo sanno,tu lo sai.Lo so perfino io.E' una cosa che traspare subito non appena si varca quella soglia>>.

Rachel solleva il volto bagnato dal suo petto e lo guarda :ora è bellissimo,con i capelli mossi appena appena dal vento, il suo odore dappertutto che le inebria il cervello;le stelle riflesse nei suoi occhi.

Il suo sorriso bianco,bellissimo,che illumina la notte meglio di come farebbe un chiaro di luna...

E la sua immagine le giunge talmente forte che non può più tacerlo:<<Ti amo>>.

Sul viso di lui un sorriso trionfante,che da agli occhi una luce che fa sembrare buie le stelle riflesse in essi.

La tira a sé, ma stavolta non l'abbraccia...

Mentre le loro labbra si incontrano, all'interno della cucina tutto è fermo.

Monica,con una mano su un fianco,guarda il marito,che a sua volta la guarda e tiene una mano appoggiata sul ripiano della credenza.

Tutto tace,ma nessuno può dire quante parole ci siano in quegli sguardi.

Poi lei si morde un labbro.Ripensa ad una gita fatta con lui,alle risate che si sono fatti quando,travolto da un cane,è finito nella fontana della piazza...

Lui si gratta la nuca:ripensa a lei nel suo vestito da sposa,a quant'era bella, a quanto si era sentito fortunato.

Si muovono insieme,l'uno verso l'altra,guidati da invisibili fili che legano i loro cuori.Arrivano a sfiorarsi. Sorridono.Un bacio mette fine a tutte le liti, mentre Richard le sfiora la pancia con la mano: all'insaputa di tutti,lì dentro batte già un cuore.

Ferri Martina